

# CARTA IDROGEOLOGICA DELLA MARSICA ORIENTALE (MONTE MARSICANO - MONTAGNA GRANDE)

SCALA 1:50 000

Carlo BONI e Manuela RUISI

Laboratorio di Idrogeologia quantitativa - Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

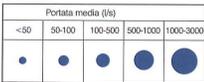
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE  
GRUPPO NAZIONALE PER LA DIFESA DALLE CATASTROFI IDROGEOLOGICHE

## COMPLESSI IDROGEOLOGICI

- DEPOSITI DI COPERTURA RECENTE**  
Depositi morenici, detriti di versante, alluvioni recenti ed attuali. Spessori variabili.  
**OLIGOCENE-PLEISTOCENE SUP.**  
Depositi con permeabilità variabile in funzione della granulometria; sono sede di modestissimi acquiferi che alimentano piccole sorgenti. I depositi alluvionali sono localmente sede di acquiferi alimentati dai corsi d'acqua che li sovrano.
- DEPOSITI FLUVIO-LACUSTRI**  
Depositi fluvio-lacustri costituiti da ghiaie e conglomerati a matrice sabbiosa ed argillosa. Spessori variabili da qualche decina ad un centinaio di metri.  
**PLEISTOCENE SUP.-MEDIO**  
Questi depositi sono sede di acquiferi locali che alimentano modeste sorgenti.
- BRECCIE CALCAREE**  
Breccia calcarea cementata, irregolarmente distribuite sui versanti della valle del Sangro, del Tasso e del Governco.  
**PLEISTOCENE INF.**  
Questi depositi sono caratterizzati da alta permeabilità e danno origine a modesti acquiferi soepesi, dove poggiano sul Complesso dei Flysch (valle del Tasso).
- CONGLOMERATI DI MEZZANA**  
Conglomerati poligenici ed argille grigie, trasgressivi sul Complesso dei Calcari detritico-organogeni.  
**MESSINIANO**
- COMPLESSO DEI FLYSCH**  
Depositi turbiditici sinorogonici, argillo-arenacei di diversa età e natura. Spessore variabile, di alcune centinaia di metri.  
**MIocene SUP.-MEDIO**  
I Flysch sono più di permeabilità significativa e svolgono una funzione di tamponamento periferico delle strutture carbonatiche. Sostengono localmente i modesti acquiferi delle colli detritiche e di strutture carbonatiche radicate.
- COMPLESSO DEI CALCARI DETRITICI**  
Calcarei, calcarelli e calcari organogeni stratificati, con locali intercalazioni di micelli e di marne, depositati in ambiente di scarpata-bacino. Spessori di alcune centinaia di metri, con notevoli versatori.  
**MIocene INF.-CRETACICO INF.**  
Questo complesso, dotato di buona permeabilità, è sede di acquiferi di interesse locale. Infiltrazione efficace media annua di 600-800 mm.
- COMPLESSO DEI CALCARI DETRITICO-ORGANOGENI**  
Calcari detritici, bioclastici o collici, massivi, depositati in ambiente di scogliera e pterocliera. Spessore molto variabile, da qualche centinaio a 1500 metri.  
**CRETACICO INF.-LIAS SUP.**  
Questo complesso è dotato di permeabilità molto elevata, capace di assorbire quasi interamente le precipitazioni meteoriche. È sede di acquiferi artesiani ed imponenti che alimentano sorgenti di notevole interesse ambientale ed economico. Al suo interno è stata riconosciuta una probabile barriera idraulica (tra S. Sebastiano e Villaggio) che non è riferibile ad evidenti discontinuità stratigrafiche o strutturali. Infiltrazione media annua calcolata di circa 1200 mm.
- COMPLESSO DEL CALCARE MASSICCIO**  
Calcari bianchi, a luoghi detritici, in strati e banchi di qualche metro, depositi in un ambiente di piattaforma carbonatica subsidente. Spessore 1000 metri.  
**LIAS MEDIO-INF.**  
Il Calcare massiccio, dove è integro, ha permeabilità ridotta, che aumenta con il grado di fratturazione prodotto da motivi tettonici distensivi e con lo sviluppo del carsismo. Infiltrazione efficace molto variabile, non valutata.
- COMPLESSO DELLE DOLOMIE BASALI INDIFFERENZIATE**  
Dolomie grigie, generalmente massive, a luoghi stratificate o in banchi di qualche metro. Spessore da 1000 a 2000 metri.  
**LIAS INF.-TRIAS SUP.**  
Le Dolomie stanno alla base della successione carbonatica affiorante, dove costituiscono un substrato dotato di scarsa permeabilità. Questo complesso, dove è interessato da motivi tettonici distensivi e da carsismo, può assumere, localmente, notevole permeabilità.
- SEGNI CONVENZIONALI**  
Corpo di frana  
Sovrascandimento principale certo, incerto  
Faglia principale certa, incerta  
Contatto stratigrafico  
Reticolo idrografico perenne  
Reticolo idrografico temporaneo, per cause naturali o per derivazioni artificiali

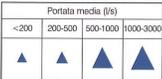
## SORGENTI PUNTUALI

- Segnaletica delle sorgenti puntuali  
● non captate  
● captate  
● sorgenti minori senza sigla



## SORGENTI LINEARI

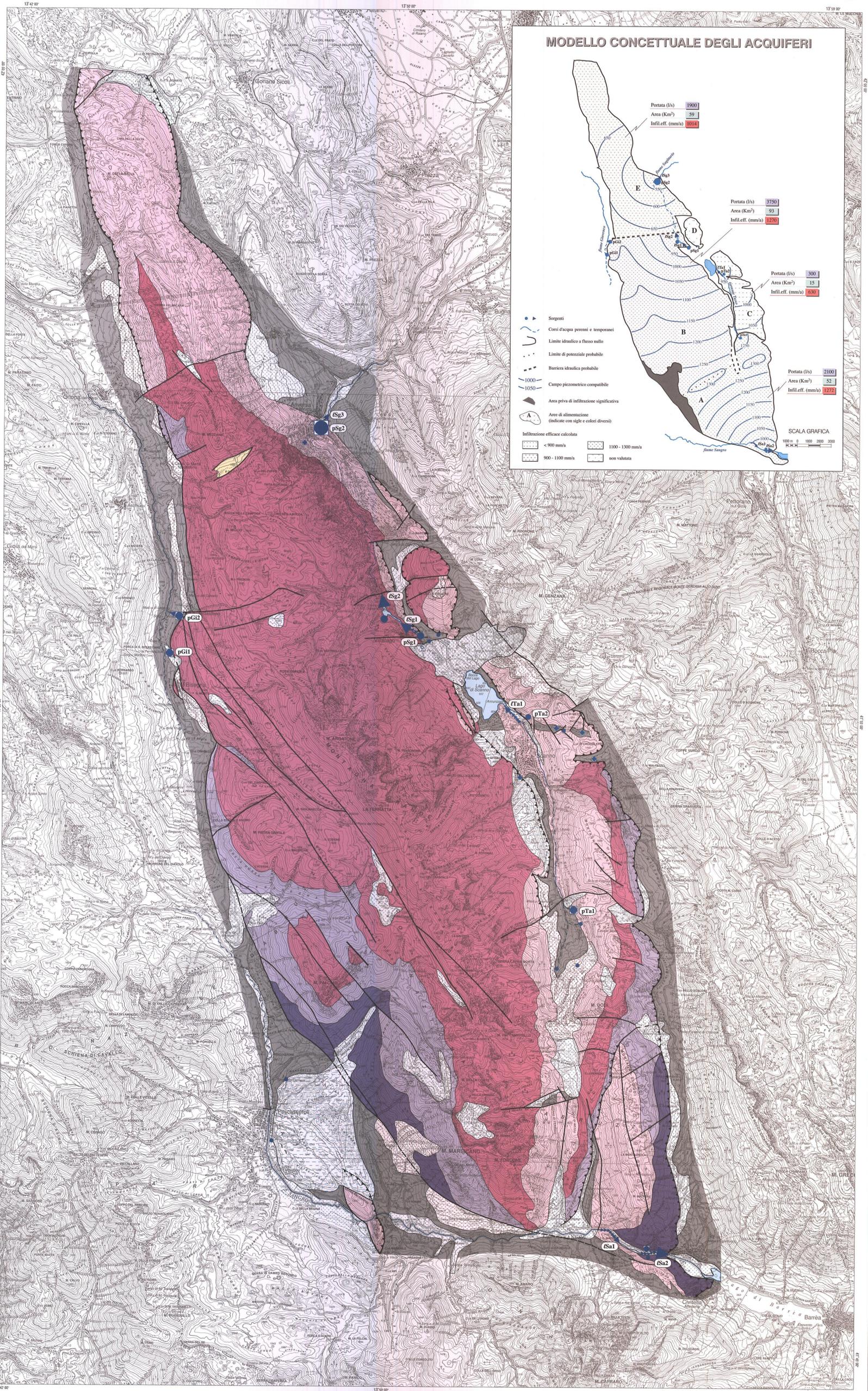
- Segnaletica delle sorgenti lineari  
tratto drenante in cui le acque sotterranee si versano direttamente in alveo



## PRINCIPALI SORGENTI PUNTUALI E LINEARI

Corso d'acqua	Nome	Segnaletica	Quota (m s.l.m.)	Portata di magra (l/s)	Portata media (l/s)
<b>Bacino del TASSO-SAGITTARIO</b>					
T. Tasso	Sorgente Capro d'Acqua	pTa1	1241	100	200
T. Tasso	Sorgente puntuale LA MARCA	pTa2	945	50	100
T. Tasso	Sorgente lineare tra quota 920 e 923 (Sorgente MANICORA)	lSa1	930-923	100	200
F. Sagittario	Sorgente puntuale GRUPPO VILLALAGO	pSg1	900-860	200	500
F. Sagittario	Sorgente lineare tra quota 850 e 855 (Sorgente MANICORA)	lSg1	850-855	400	700
F. Sagittario	Sorgente subalvea nel lago di S. Domenico comprensiva della sorgente SEGA	lSg2	805-790	1300	2000
F. Sagittario	Sorgente puntuale di CALZATOLA	pSg2	815-800	1300	1400
F. Sagittario	Sorgente lineare a valle del Cauto	lSg3	820-480	300	500
<b>Bacino del GOVERNCO</b>					
F. Governco	Sorgente puntuale FERRERIA	pGi1	1030	-	200
F. Governco	Sorgente puntuale SAN SEBASTIANO	pGi2	1030	-	350
<b>Bacino del SANGRO</b>					
F. Sangro	Sorgente lineare a monte del T. Sceto	lSa1	1015-982	-	200
F. Sangro	Sorgente lineare tra il T. Sceto e Villetta Barrea, comprese le sorgenti REGINA, ROSPI.	lSa2	940-975	1400	1900

## LOCALIZZAZIONE DELL'AREA



## MODELLO CONCETTUALE DEGLI ACQUIFERI

